



C L A ) R ) E ) S )  
COORDINAMENTO  
LAVORATORI AUTONOMI  
REGIONE SARDEGNA

Prot. 156

Cagliari, 23 febbraio 2023

All'Assessore degli Affari generali,  
personale e riforma della Regione

Al Direttore generale del Personale della Regione

Alla Direttrice generale di ASPAL

All'Assessore regionale del Lavoro

Al Direttore Generale del Lavoro

e p.c. Alla Giunta regionale  
Al Segretario generale

“ “ Ai Gruppi del Consiglio regionale

“ “ Alla Prima e Seconda Commissione del Consiglio regionale

“ “ Ai Commissari ed ai Direttori generali dell'Amministrazione regionale, Agenzie ed Enti regionali  
SEDI

**Oggetto: Assegnazione definitiva personale in assegnazione temporanea nel Comparto Unico – Nota DG Aspal n. 12465 del 17.02.2023 – Riassegnazione personale Aspal in assegnazione temporanea presso DD.GG. Amministrazione regionale -**

Come da tempo abbiamo denunciato, l'istituto dell'assegnazione temporanea senza la previsione di una successiva assegnazione definitiva, da concludersi auspicabilmente con la cessione del contratto ed inquadramento nell'Amministrazione di destinazione, sta mettendo sempre più in difficoltà i lavoratori e le strutture dell'Amministrazione regionale e degli Enti ed Agenzie regionali. I dipendenti in assegnazione temporanea hanno infatti subito in diversi casi ripercussioni negative economiche e professionali, e vivono comunque in una situazione di incertezza e provvisorietà non certo piacevole. Nel corso degli anni, inoltre, la mobilità all'interno del Comparto Regione - Agenzie ed Enti regionali si è completamente bloccata, perché il costo del dipendente rimane a carico della struttura cedente, che in più non ha la facoltà di "sostituire" il personale temporaneamente trasferito dato che risulta comunque nell'organico. Questa situazione, prolungandosi nel tempo, è diventata ormai insostenibile, soprattutto da parte degli Enti e delle Agenzie che hanno il maggiore saldo negativo tra dipendenti in assegnazione esterna e dipendenti in assegnazione interna, ha dato luogo a diverse controversie tra le Amministrazioni e ha portato al quasi totale azzeramento dell'istituto (anche tra le DD.GG. della Regione) per assoluta indisponibilità al rilascio dei nulla osta da parte dei DD.GG, tanto che lo stesso DG del Personale, con nota n. 41074 del 26 ottobre scorso, ha temporaneamente sospeso l'avvio di nuove procedure di mobilità interne al Sistema Regione, scrivendo che (testuale) "l'attivazione e la gestione delle procedure.... ha comportato un notevole carico di lavoro e ha determinato, una volta definiti gli esiti, situazioni di grande difficoltà..."

L'ultimo caso in materia è la nota della Direttrice generale di ASPAL richiamata in oggetto, con la quale si chiede la revoca delle assegnazioni presso le varie Direzioni Generali dell'Amministrazione regionale, indicando un elenco di colleghi (del quale non si capisce il criterio di individuazione) che dovrebbero immediatamente lasciare le attuali attività per essere riassegnati alla DG del Lavoro. Il

tutto senza la minima considerazione, oltret  del parere degli interessati, anche delle esigenze organizzative delle diverse Direzioni di attuale assegnazione. Nell'elenco citato, oltre ai colleghi di recente assunzione ai quali   stato concesso il nullaosta dalla stessa DG di ASPAL, figurano colleghi di lungo corso in assegnazione temporanea ormai da diversi anni, e per i quali nel 2019 con apposito Decreto Assessoriale n. 9219/28 del 15 marzo 2019   stata sancita la conferma nelle strutture di assegnazione senza necessit  di ulteriori atti.

Senza approfondire ulteriormente le incongruenze della disposizione, ci limitiamo ad osservare che, secondo quanto riportato nel PIAO ASPAL 2022-2024, le unit  di personale dell'Agenzia che prestano servizio presso altre amministrazioni sono pari a n. 66 unit , mentre 33 posizioni sono occupate temporaneamente dal personale in comando presso l'Agenzia da altre amministrazioni.

Come sosteniamo da tempo, la soluzione pi  logica per riportare a coerenza la situazione non pu  che essere l'assegnazione definitiva, ferma restando la volontariet  in tal senso da parte del lavoratore, come avvenuto in passato (purtroppo nell'unica occasione della costituzione della DG della Centrale di Committenza) e come prefigurato dall'art.7 comma 16 della Legge di stabilit  n. 1/2023 per il personale di FoReSTAS assegnato presso la DG della Protezione civile.

Gli effetti positivi dell'assegnazione definitiva (con cessione di contratto ed inquadramento a tutti gli effetti nell'Amministrazione presso la quale si lavora da anni) si manifesterebbero immediatamente sia nei confronti dei dipendenti, che vedrebbero finalmente definita la propria posizione e potrebbero continuare a svolgere con tranquillit  il lavoro nella sede scelta, sia nei riguardi delle Amministrazioni cedenti, che riacquisterebbero la capacit  assunzionale per poterli sostituire (attingendo possibilmente dalle graduatorie valide degli ultimi concorsi pubblici svolti nel Comparto Regione).

Per quanto espresso sopra, si richiama integralmente la nota unitaria delle OO.SS. (CGIL, CISL, UIL, FESAL e CLARES) prot. n. 776 del 10 ottobre 2022 avente ad oggetto: "procedure di riassegnazione del personale all'interno del "Sistema Regione" - Richiesta chiarimenti e proposte di modifica", per comodit  allegata alla presente. Sicuramente si potrebbe riassegnare definitivamente a domanda il personale in assegnazione temporanea attraverso l'applicazione dell'art. 39 della L.R. 31/98 commi 1 e 2 (che si   chiesto da tempo di integrare) con una semplice Delibera su proposta dell'Assessore del Personale, anche al fine di evitare pesanti discriminazioni tra i dipendenti che si trovano oggi nella stessa situazione. Se fosse ritenuta necessaria una ulteriore norma, si propone un apposito emendamento nel Collegato, gi  inviato per la discussione in Consiglio Regionale, in analogia con quanto approvato per il personale dell'Agenzia Forestas in servizio presso la Direzione generale della Protezione Civile.

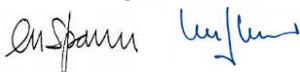
Ci permettiamo quindi di proporre il seguente emendamento:

***Il personale del Comparto Unico di Contrattazione della Regione Sardegna in servizio a tempo indeterminato presso l'Amministrazione regionale, le Agenzie e gli Enti regionali in posizione di assegnazione temporanea,   trasferito definitivamente, a domanda, nell'Amministrazione dove presta servizio, entro 30 giorni dall'approvazione della presente Legge, con le procedure di cui all'articolo 39, comma 1, della legge regionale n. 31 del 1998, e successive modifiche. Le Amministrazioni interessate rimodulano di conseguenza i rispettivi piani triennali del fabbisogno del personale e le dotazioni organiche, destinando in tale sede le risorse necessarie all'acquisizione definitiva del predetto personale. Di conseguenza il presente comma non comporta oneri aggiuntivi.***

Cordiali saluti.

LE SEGRETERIE REGIONALI

UIL-FPL



FESAL



CLARES



## DIREZIONE GENERALE

S99.00  
MA/rm  
PEC e NI

All'Assessorato degli affari generali,  
personale e riforma della Regione

c.a. Assessore Dott.ssa Andreina Farris  
[aagg.assessore@pec.regione.sardegna.it](mailto:aagg.assessore@pec.regione.sardegna.it)

Alla Direzione generale del Personale e  
riforma della Regione

c.a. Dott.ssa Silvia Cocco  
[personale@pec.regione.sardegna.it](mailto:personale@pec.regione.sardegna.it)

e p.c. All'Assessorato del lavoro, formazione  
professionale, cooperazione e sicurezza  
sociale

c.a. Assessore Dott.ssa Ada Lai  
[lav.assessore@pec.regione.sardegna.it](mailto:lav.assessore@pec.regione.sardegna.it)

c.a. Direttore Generale del Lavoro  
Dott. Roberto Doneddu  
[lavoro@pec.regione.sardegna.it](mailto:lavoro@pec.regione.sardegna.it)

Al Servizio risorse umane e formazione  
ASPAL

SEDE

**Oggetto: DGR 3/26 del 27.01.2023 – Riassegnazione personale dipendente ASPAL presso l'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.**

Si fa seguito alla deliberazione n. 3/26 del 27 gennaio u.s. con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema di accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'ANPAL, l'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e l'ASPAL per la realizzazione della Riforma ALMPs e formazione professionale.

La predetta deliberazione dà, inoltre, mandato all'ASPAL di garantire il perfezionamento, entro 30 giorni dalla sua approvazione, delle procedure per l'assegnazione di venti unità di personale di categoria D alla Direzione Generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale per tutta la durata del programma GOL.

Appurato che allo stato, non è possibile procedere all'assegnazione di unità di ruolo in servizio presso Aspal in quanto l'attuale dotazione organica è strettamente funzionale

## DIREZIONE GENERALE

all'attuazione delle misure previste dal programma GOL per la parte di competenza dell'Agenzia, si chiede ai fini di dare attivazione alla DGR 3/26 del 27/01/2023 di voler avviare, con l'urgenza richiesta, le procedure per la revoca dell'assegnazione presso le varie Direzioni Generali del Sistema Regione e la contestuale riassegnazione alla Direzione Generale presso l'Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale dei dipendenti di seguito elencati:

Nominativo	Ente di Assegnazione	Trattamento economico
DEIDDA Angela Maria	Ass. Enti locali, finanze e urbanistica	Intero costo a carico RAS
DEPLANO Maria Alice	Ass. del turismo, artigianato e commercio	Costo fisso a carico Aspal e costo accessorio RAS
FENU Maria Gabriella	Ass. programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio	Costo fisso a carico Aspal e costo accessorio RAS
FLORIS Rossana	Ass. programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio	Costo fisso a carico Aspal e costo accessorio RAS
LORRAI Patrizia	Ass. igiene e sanità e dell'assistenza sociale	Intero costo a carico RAS
MADEDDU Alessia	Ass. affari generali, personale e riforma della Regione	Costo fisso a carico Aspal e costo accessorio RAS
MANDUCO Enrica	Ass. programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio	Costo fisso a carico Aspal e costo accessorio RAS
MARONGIU Roberta	Ass. programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio	Costo fisso a carico Aspal e costo accessorio RAS
NIEDDU Roberta	Ass. programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio	Costo fisso a carico Aspal e costo accessorio RAS
PIRAS Katuscia	Ass. igiene e sanità e dell'assistenza sociale	Intero costo a carico RAS – Rendicontazione costi, tranne rendimento, all'Ass. Sanità
PIREDDA Gian Piero	Ass. difesa ambiente	Intero costo a carico RAS

## DIREZIONE GENERALE

PLAISANT Maddalena	Ass. igiene e sanità e dell'assistenza sociale	Intero costo a carico RAS – Rendicontazione costi, tranne rendimento, all'Ass. Sanità
PODDA Antonio	Ass. programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio	Costo fisso a carico Aspal e costo accessorio RAS
PODDESU Maria Silvia	Ass. Agricoltura e Riforma Agro Pastorale	Intero costo a carico RAS
PUDDU Alice	Ass. programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio	Costo fisso a carico Aspal e costo accessorio RAS
PUMILIA Susanna	Assessorato pubblica istruzione	Costo fisso a carico Aspal e costo accessorio RAS
RICCO Annarita	Ass. dell'Industria	Costo fisso a carico Aspal e costo accessorio RAS
SPIGA Francesco	Ass. dell'Industria	Intero costo a carico RAS
SPISSU Luca	Ass. programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio	Costo fisso a carico Aspal e costo accessorio RAS
SUNDA Alessandra	Ass. igiene e sanità e dell'assistenza sociale	Intero costo a carico RAS – Rendicontazione costi, tranne rendimento, all'Ass. Sanità

In attesa di cortese e sollecito riscontro, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

**La Direttrice Generale**  
*Dott.ssa Maika Aversano*



Aversano  
Maika  
17.02.2023  
11:31:35  
GMT+01:00



C L A ) R ) E ) S )  
COORDINAMENTO  
LAVORATORI AUTONOMI  
REGIONE SARDEGNA

Prot. 776

Cagliari, 10 ottobre 2022

**All'Assessora regionale del Personale  
Al Segretario generale della Regione  
Ai Capigruppo del Consiglio Regionale  
p.c. Alla Direzione Generale del Personale RAS**

**Oggetto: procedure di riassegnazione del personale all'interno del "Sistema Regione" - Richiesta chiarimenti e proposte di modifica –**

Queste Segreterie, facendo seguito alle continue segnalazioni da parte dei colleghi interessati, chiedono un chiarimento urgente sulla corretta applicazione delle procedure relative alla mobilità interna nel Sistema Regione attraverso le manifestazioni di interesse, e, considerato l'elevato numero di dinieghi ai trasferimenti da parte delle amministrazioni e direzioni interessate (che di fatto sono tornati ad essere vincolanti e ad impedire le assegnazioni dei dipendenti) si invitano le SS.VV. per quanto di competenza, sulla base delle considerazioni che seguono, ad apportare le necessarie integrazioni/modifiche affinché le procedure di mobilità interna possano avere effettivamente compimento.

I bandi sulle procedure di mobilità vengono attivati in base, da ultimo, all'art. 21 comma 3 della L.R. 10/2021 che ha introdotto le procedure di "riassegnazione di personale" all'interno del "Sistema Regione", per le quali non sussiste più l'obbligo per l'Amministrazione di provenienza del rilascio di un eventuale nulla osta :*"...Nel sistema Regione possono essere attivate procedure di riassegnazione del personale in servizio a tempo indeterminato, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, in relazione alle esigenze di copertura delle rispettive dotazioni organiche e senza incremento della spesa complessiva per il personale del sistema Regione. Al trattamento retributivo continua a provvedere l'amministrazione di provenienza; l'amministrazione di destinazione provvede a rimborsare a quella di provenienza unicamente il trattamento accessorio. La Giunta regionale definisce i criteri e le modalità per la gestione delle procedure di riassegnazione su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di personale"*.

Questa norma deriva dalla L.R. 24/2014 che definisce il "Sistema Regione", e dall'istituzione del "Ruolo unico dei dirigenti e dei dipendenti del comparto regionale di contrattazione" previsto dalla L.R. 21/2018 e definito in prima applicazione dalla D. G. R. 59/21 del 4/12/2018, che tuttavia ad oggi non ha trovato concreta applicazione.

Per contro i bandi di mobilità riportano un articolo in cui si precisa: *"Nel caso di personale proveniente dall'Amministrazione regionale, l'assegnazione dei candidati selezionati avverrà previo accordo, sulla data di decorrenza, con la Direzione generale di appartenenza. Nel caso di personale proveniente da Enti o Agenzie del sistema Regione si procederà previa stipula di apposita intesa tra le amministrazioni coinvolte"*.

È chiaro che il combinato della LR 10/2021 e dell'articolo citato comporta, nella gran parte dei casi, la mancata applicazione delle procedure, a giudizio delle scriventi anche per la disposizione della stessa LR 10/21 riguardo il pagamento dello stipendio delle/dei dipendenti in mobilità tra Amministrazioni del Comparto (prevede che continui a venire pagato dall'Amministrazione cedente).

In presenza di tale condizione, infatti, la già scarsa disponibilità a cedere il personale diventa rifiuto a prescindere, non potendo il Direttore Generale che lascia andare la/il dipendente provvedere alla sua sostituzione almeno temporanea.

A complicare ulteriormente la gestione delle procedure di mobilità è il fatto che, in certi casi, alcune/i colleghe/i riescono comunque ad ottenere l'intesa, mentre la maggior parte delle/dei dipendenti riceve un diniego. Questo causa contenziosi e malumori continui, che coinvolgono sia le Amministrazioni che le OO.SS. che cercano di mediare le richieste delle/degli iscritte/i per ottenere la riassegnazione.

In alcuni casi le Agenzie giustificano il diniego con la carenza di personale in specifici ruoli, creando una ulteriore disparità tra le/i colleghe/i.

Ad esempio:

- in Aspal la motivazione del diniego è stata per "...le future esigenze organizzative gestionali e funzionali della struttura cui sono preposti i dipendenti" selezionati attraverso la manifestazione di interesse e, in particolare, "da esigenze volte a consolidare, nell'ambito del Piano di Potenziamento straordinario dei Centri per l'impiego, l'attuale dotazione organica dell'Ente, strettamente funzionale all'attuazione efficiente ed efficace delle misure previste dal piano regionale di attuazione del progetto GOL, strumento quest'ultimo a valere sulle risorse del PNRR e, pertanto, di primaria importanza per l'intera Regione".

Sembrerebbe, in questo caso, che il personale che si occupa del Piano di potenziamento o facente parte di quest'ultimo e tutto il personale dei Centri per l'impiego, in quanto impegnato direttamente all'attuazione del progetto GOL, non possa beneficiare dell'istituto della mobilità, mentre il resto del personale può beneficiarne. In altri termini, si starebbe utilizzando un criterio, quello "della particolare attività svolta" o quello "dell'assegnazione ad un particolare Servizio", che non è previsto dalla normativa regionale. Questo comportamento introduce, di fatto, una discriminazione fra una categoria di dipendenti e un'altra. Semmai, l'unico vincolo cui ci si dovrebbe attenere sarebbe quello del rilascio dell'assenso dell'Amministrazione di appartenenza per il personale inquadrato da meno di 3 anni (cfr. D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021).

Le attività svolte dalle/dai dipendenti dell'ASPAL inoltre non sono infungibili, essendo le/gli stesse/i inquadrare/i in categoria "C" o "D" con profili professionali generici. In ogni caso, qualora le attività svolte da alcuni dipendenti beneficiari di regolari procedure di mobilità siano di un livello particolarmente elevato, sarebbe possibile prevedere un differimento della presa di servizio presso l'Amministrazione di destinazione al fine di consentire eventuali passaggi di consegne ad altri dipendenti e consentire così la regolare attività amministrativa dell'Ente.

- Nel caso di Forestas invece si motiva il diniego con "... preso atto delle forti criticità dovute alla grave carenza di personale rilevata presso quest'Agenzia, sentito il Commissario Straordinario, si comunica che non è possibile, allo stato, provvedere nel senso richiesto. Si osserva, al riguardo, che rispetto alla dotazione organica vigente alla data odierna, relativamente al personale inquadrato nella categoria "D", si ravvisa una vacanza pari a 61 unità, con una percentuale di scopertura del 43,57%".

Nella Deliberazione Comm. n. 26 del 11.05.2022, recante modifica alla dotazione organica e approvazione del Piano Triennale del Fabbisogno del personale 2022-2024, si precisa, in particolare, che *"in considerazione delle gravi scoperture di personale, per tutte le categorie significativamente al di sopra del 20%, a partire dalla data di approvazione del Piano si intende condizionare qualsiasi richiesta di mobilità e riassegnazione alla sostituzione con dipendente, proveniente da altra Amministrazione, appartenente al medesimo profilo e in possesso di adeguate conoscenze tecnico-professionali e previo adeguato periodo di affiancamento da parte della risorsa in uscita."*

*Ciò premesso, in coerenza con le indicazioni contenute nella citata delibera, la scrivente Direzione si riserva di rivalutare le priorità aziendali sulla base della consistenza organica rilevata all'esito del reclutamento di altre corrispondenti figure professionali, da assegnare in sostituzione del personale in mobilità".*

Inoltre, va segnalato che per il personale della Categoria "B" operativi, l'Agenzia ha inserito tra i motivi di diniego alla mobilità quello relativo alla specifica situazione previdenziale di questi dipendenti, a nostro giudizio in modo scorretto.

- Ad oggi solo AREA, che manifesta una carenza di organico per il personale non dirigente superiore al 40% della dotazione organica, ha posto chiaramente e provocatoriamente il problema all'Amministrazione Regionale, indicando nel suo Piano Triennale delle Assunzioni che il personale in comando doveva essere ceduto in via definitiva entro il 31 agosto u.s. pena il richiamo in servizio dello stesso. E appare al riguardo non casuale che per diversi dirigenti della stessa Azienda da tempo in assegnazione presso l'Amministrazione regionale, sia stata disposta nei mesi scorsi l'assunzione in ruolo attraverso la cessione di contratto.

Sulla base di quanto sopra riportato, queste OO.SS. ritengono necessaria, e non più procrastinabile, una norma di legge che preveda che le riassegnazioni avvengano con cessione del contratto, in modo tale da liberare sia la capacità assunzionale sia i fondi a disposizione delle Amministrazioni regionali cedenti. Questo deve valere anche per tutto il personale che da tempo è in assegnazione temporanea presso altre Amministrazioni sulla base delle vecchie procedure di mobilità, in modo da risolvere situazioni anomale che durano da anni (e che anche in questo caso sono state affrontate e risolte solo in minima parte), da razionalizzare coerentemente lo stato delle dotazioni organiche e da avere un quadro realistico delle scoperture di personale esistenti in Amministrazione Centrale e negli Enti/Agenzie.

Infine, si chiede per quale motivo il diniego al trasferimento del personale da parte dei Direttori generali (anche di quelli che hanno già ricevuto dipendenti con altre mobilità e/o di nuova assunzione) sia tornato di fatto ad essere vincolante ai fini della mobilità.

Si resta in attesa di un cortese e sollecito riscontro.

Cordiali saluti

#### LE SEGRETERIE

CGIL – FP



CISL-FP



UIL-FPL



FESAL



CLARES

